TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica (DICII)

Componenti docenti della CPds:
1. **Giuseppe Vairo (Referente per la CPds)**
2. **Daniele Di Castro**
3. **Sergio Galeani**
4. **Ilaria Giannetti**

Numero di componenti come da regolamento.

Componenti studenti della CPds:
1. **Alessandra Cecconi**
2. **Matteo Esposito**
3. **Alessandra Masi**
4. **Gabriele Miglietta**

Numero di componenti come da regolamento.

Eventuali persone coinvolte: nessuna oltre ai componenti della CPDS

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 29 ottobre 2021

Date delle ulteriori riunioni (tutte in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

- 12 ottobre 2021: introduzione del nuovo referente (prof. G. Vairo) ai componenti del CPDS; pianificazione delle attività di sintesi per la redazione della relazione;
- 22 ottobre 2021: verifica dello stato di sintesi dei dati necessari alla redazione della relazione; presentazione e valutazione del resoconto della consultazione dei rappresentanti del corpo studentesco da parte dei componenti studenti della CPDS; discussione sulle principali criticità dei CdS rilevate;
- 28 ottobre 2021: stesura della relazione in formato preliminare.

Eventuali iniziative intraprese: -

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2020 e ottobre 2021 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati: 22 ore

Documentazione consultata:
- questionario valutazione studenti relativi al triennio 2017/18, 2018/19 e 2019/2020
- dati Almalaurea
- schede SUA-CdS 2021
- relazione CPDS 2020
- schede di monitoraggio annuale contenuta in SUA-CdS 2020
- siti web dei corsi di studio

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica
Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Medica
Classe: L-09
Sede: Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Documenti consultati:
- Questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel triennio 2019-2020, 2018-2019 e 2017-2018
- Relazione della CPDS relativa all'anno 2020
- Scheda SUA-CdS relativa all'anno 2021
-Consultazioni dirette con studenti del CdS, rappresentanti e non

In accordo con quanto fatto per il 2020, nell'analisi dei questionari nella presente sezione e nelle seguenti, si sono prese in considerazione le risposte di chi ha frequentato più del 50% delle lezioni (50-75% e >75%).

Per l'anno accademico in esame (2019/2020), come per il precedente, da un'analisi generale dei risultati dei questionari, si vede che per pochi indicatori i punteggi assegnati scendono al disotto del 7, il che evidenzia un giudizio globalmente positivo degli studenti rispetto al CdS.
Nel quadro B6 della SUA-CdS 2021, come in quella dell'anno precedente e come si continua a constatare in base al giudizio degli studenti, si riconosce la complessità del corso, e quindi la necessità di frequentare le lezioni ed il conseguente notevole impegno richiesto agli studenti. Ancora una volta, uno dei punti su cui il CdS ritiene di dover lavorare è l'interazione tra studenti e docenti per chiarimenti e spiegazioni (indicatore D17 basso), nonostante dai questionari si evinca comunque la piena disponibilità dei docenti a dare chiarimenti ed il grado di soddisfazione da parte degli studenti su questo punto sia in netto miglioramento .

Nella tabella che segue, si riportano i dati relativi al quesito D25, relativo al grado di soddisfazione per lo svolgimento degli insegnamenti

	D25
CdS (2019/20)	7.62
Delta con 2018/19	-0.16
Delta con 2017/18	-0.23
Media Ingegneria 2019/20	7.98
Differenza CdS(2019/20) e media ingegneria 2019/20	-0.36
Differenza CdS(2018/19) e media ingegneria 2018/19	-0.21

La media per il corso di studi, pur mantenendosi al disopra del 7, continua ad essere in leggero calo rispetto ai valori registrati negli anni precedenti. Anche per il 2019/2020, relativamente all'indicatore in esame, la media del CdS è più bassa rispetto a quella della macroarea.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)
Si ribadisce che alcune domande risultano poco chiare o fraintendibili. Ad esempio, la domanda che chiede un giudizio sul corso anche agli studenti non frequentanti; quella che chiede la valutazione delle attività integrative ove queste non siano previste nel corso e quella in cui viene chiesto se la frequenza sia stata utile al superamento dell'esame prima di averlo sostenuto.

b) Linee di azione identificate
La Commissione ribadisce quanto suggerito già nella relazione 2020, ovvero propone di acquisire la valutazione dello studente solo ad esame superato, inibendo il giudizio sulle attività del corso a chi non ha frequentato, eliminando i quesiti sulle attività integrative se non previste dal corso e facendo rispondere al quesito sulla utilità della frequenza dopo aver sostenuto l'esame. Si richiede inoltre che ai frequentanti venga inibito il giudizio sugli argomenti che riguardano i non frequentanti. Ad esempio, il quesito "Se vi fosse stata una diversa programmazione delle attività didattiche, avrebbe frequentato questo insegnamento?" dovrebbe essere posto solo ai non frequentanti.
La Commissione raccomanda che le azioni in corso da parte del CdS di scambio con gli studenti vengano continuate e potenziate, possibilmente garantendo la cadenza di due riunioni all'anno e la presenza dei docenti di riferimento del CdS.
Si fa comunque notare che gli studenti consultati direttamente dalla commissione hanno riscontrato, negli ultimi anni, un crescente coinvolgimento da parte del CdS, il che, oltre a configurarsi come un fatto di per sé decisamente positivo, risulta anche essere in linea con quanto la CPDS esorta a fare. La CPDS suggerisce di estendere le riunioni alla presenza dei docenti di riferimento.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti consultati:
- Questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel triennio 2019-2020, 2018-2019 e 2017-2018
- Dati Almalaurea 2020
- Relazione della CPDS relativa all'anno 2020

- Scheda SUA-CdS relativa all'anno 2021
-Consultazioni dirette con studenti del CdS, rappresentanti e non

Dai dati elaborati tramite i questionari Almalaurea "Condizione occupazionale dei laureati" 2020, in linea con quella che è la visione del corso espressa nella SUA-CdS e con quanto emerso già nelle precedenti relazioni della CPDS, la CPDS rileva che la maggior parte dei laureati decide, al termine del percorso triennale, di proseguire gli studi. Infatti, ad un anno dalla laurea, il 98.5% del campione si è iscritto ad un corso di laurea di secondo livello, ritenendolo il naturale proseguimento del corso triennale, soprattutto per migliorare la propria formazione culturale e per migliorare le possibilità di trovare lavoro. Tra gli studenti che hanno proseguito gli studi, il 54% ha deciso di farlo rimanendo a Tor Vergata e assegna un voto al corso intrapreso pari a 8.5/10. La percentuale di studenti che scelgono di rimanere nello stesso ateneo è in netto aumento (più del 50%) rispetto a quella registrata nei questionari 2019, che si attestava intorno al 30%.

Dopo un colloquio avuto con i rappresentanti del corso, la CPDS torna a sottolineare che la scelta di istituire tre diversi percorsi formativi in magistrale (Bioingegneria dell'informazione, Bioingegneria industriale e Bioingegneria clinica) ha rappresentato sicuramente uno stimolo per gli studenti a proseguire gli studi presso il nostro ateneo. Si fa notare, però, che gli stessi studenti ritengono che alcuni problemi organizzativi da molti riscontrati (organizzazione delle sessioni d'esame, disponibilità a concedere appelli straordinari) costituiscano un fattore negativo.

Considerando l'impostazione del CdS triennale pensato soprattutto come prima parte di una preparazione che si completa solo con la magistrale, non sorprendono i dati relativi alla situazione occupazionale dei laureati triennali, che, per la maggior parte (78.5%) non lavora né sta cercando lavoro.
Su un totale di 65 intervistati, solo 9 risultano occupati, tutti nel settore privato (servizi) e solo un 22.2% di questi ritiene la formazione professionale acquisita all'università molto adeguata e dichiara utile la laurea conseguita nello svolgimento della propria attività lavorativa.
In virtù di quanto appena osservato, va comunque evidenziato, come già fatto nelle scorse relazioni, l'impegno del CdS nella consultazione con le parti sociali, con l'obiettivo di far collimare, per quanto possibile, le esigenze del mondo del lavoro con gli obiettivi del percorso formativo offerto. Si sottolineano, in particolare, le consultazioni periodiche nell'ambito del Forum Università e Lavoro, la partecipazione all' Advisory Council della Macroarea, nonché l'organizzazione di seminari aperti a tutti gli studenti (triennali e magistrali) con ricercatori e operatori dell'industria.
La possibilità offerta agli iscritti di svolgere tirocini presso il Policlinico Tor Vergata e presso imprese del settore biomedicale e laboratori di ricerca, a detta degli studenti che hanno provato ad accedervi, consultati direttamente da questa commissione, appare come prevalentemente indirizzata agli studenti magistrali.

Nella sezione seguente, si riportano i giudizi degli studenti espressi in fase di compilazione dei questionari di valutazione della didattica, relativi agli strumenti e ai luoghi messi a disposizione per l'apprendimento.
In particolare, si fa riferimento:
- all'adeguatezza del materiale didattico (D15)
- all'utilità delle attività integrative (D16)
- alla adeguatezza delle aule (D22)

- all'adeguatezza delle aule per le attività integrative (D23).

I dati fanno riferimento, come già specificato, alle risposte fornite dagli studenti presenti ad almeno il 50% delle lezioni.

	D15	D16	D22	D23
CdS (2019/20)	7.49	7.49	7.44	7.46
Delta con 2018/19	0.1	-0.61	-0.66	-0.56
Delta con 2017/18	-0.1	-0.46	-0.59	-0.36
Media Ingegneria 2019/20	7.98	8.13	8	8.04
Differenza CdS(2019/20) e media ingegneria 2019/20	-0.49	-0.64	-0.56	-0.58
Differenza CdS(2018/19) e media ingegneria 2018/19	-0.5	-0.15	-0.21	-0.08

Dopo un progressivo aumento registrato dal 2016/2017 al 2018/2019, per l'anno 2019/2020, si evidenzia un peggioramento della media del CdS per tutti gli indicatori ad eccezione del D15 anche in confronto con la media della macroarea.

Bisogna comunque ricordare che, a partire da marzo 2020, a causa dell'emergenza legata alla pandemia da SARS-Cov2, le lezioni sono state svolte in modalità telematica e, dunque, ciò potrebbe aver avuto un impatto non trascurabile sui giudizi sulle aule e sulla qualità della didattica.

Di seguito si riporta la tabella relativa al giudizio dato globalmente ai docenti, in cui gli indicatori esprimono:

- la disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D6)
- se e in che misura il corso sia stato tenuto dal docente di riferimento (D7)
- la capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la sua disciplina (D13)

	D6	D7	D13
CdS (2019/20)	8.89	9.36	7.85
Delta con 2018/19	0.04	0.01	-0.05
Delta con 2017/18	-0.06	-0.07	-0.05
Media Ingegneria 2019/20	8.95	9.16	8.16
Differenza CdS(2019/20) e media ingegneria 2019/20	-0.06	0.2	-0.31
Differenza CdS(2018/19) e media ingegneria 2018/19	-0.08	0.11	-0.28

Anche per l'anno in esame, si registrano medie molto alte per gli indicatori analizzati, in particolare per il D6 e il D7, con valori sostanzialmente costanti rispetto a quelli degli anni precedenti. Ad eccezione dell'indicatore D7, i risultati della macroarea sono leggermente migliori di quelli del CdS, così come avveniva lo scorso anno.

Il semestre di didattica a distanza, quindi, non sembra aver inciso sul giudizio degli studenti, sebbene una valutazione più ampia e veritiera relativa al periodo di emergenza COVID sarà possibile farla solamente a seguito dell'analisi dei dati relativi all'anno 2020/2021.

a) Punti di forza

Si riportano i punti di forza già evidenziati nella relazione della CPDS 2020:

- il corso di laurea triennale in Ingegneria medica appare corrispondente, nel suo complesso, con la domanda di formazione. L'offerta formativa è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed aggiornata rispetto alle necessità che gli studenti si troveranno ad avere una volta inseritisi nel mondo del lavoro;
- incremento della percentuale di laureati che decide di proseguire gli studi presso lo stesso ateneo. Le iniziative intraprese dal CdS per migliorare l'attrattiva del corso. sembrano dunque effettivamente andare nella direzione giusta, come già evidenziato nella relazione dello scorso anno;
- Frequenti incontri con le parti sociali;
- Le attività integrative previste (seminari) sono giudicate positivamente dagli studenti.
-il materiale didattico e le aule risultano adeguate.
-le attività didattiche integrative e le aule ad esse dedicate ottengono punteggi soddisfacenti.
- gli studenti sono complessivamente soddisfatti della qualità della didattica fornita da questo CdS, in linea con la macroarea di ingegneria.
- offerta di tirocini formativi presso il Servizio di Ingegneria Medica (SIM) del Policlinico Tor Vergata (PTV) (da consolidare per gli studenti della triennale)
- opportunità di stage, tirocinio, e sviluppo della tesi di laurea presso enti di ricerca ed aziende in Italia e all'estero (da consolidare per gli studenti della triennale).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
- Sebbene i giudizi degli studenti sulle aule, sulle attività integrative e sulle aule ad esse dedicate (indicatori D16, D22 e D23) siano stati inevitabilmente influenzati dalla situazione di pandemia Covid, si invita il CdS a monitorare questo punto;
- La CPDS ritiene che un migliore rapporto studenti/docenti possa portare benefici agli studenti e al CdS stesso, quindi invita a lavorare su questa linea. Infatti, se da una parte gli studenti riconoscono la disponibilità dei professori dal punto di vista "didattico" (media alta per l'indicatore D6), dall'atra lamentano una non grande disponibilità dei docenti a venire incontro alle loro richieste di tipo "organizzativo".

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti consultati:
- Questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel triennio 2019-2020, 2018-2019 e 2017-2018
- Relazione della CPDS relativa all'anno 2020
- Scheda SUA-CdS relativa all'anno 2021
-Consultazioni dirette con studenti del CdS, rappresentanti e non
Sempre con riferimento alle risposte date da chi ha frequentato più del 50% delle lezioni, si sono considerati gli indicatori:
- D1, relativo al carico complessivo degli insegnamenti
- D2, relativo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti
- D3, riferito all'organizzazione degli esami.
Si sono ottenuti i risultati riportati in tabella

	D1	D2	D3
CdS (2019/20)	7.02	7.29	6.9
Delta con 2018/19	-0.06	-0.04	-0.26
Delta con 2017/18	-0.02	-0.01	-0.17
Media Ingegneria 2019/20	7.63	7.77	7.65
Differenza CdS(2019/20) e media ingegneria 2019/20	-0.61	-0.48	-0.75
Differenza CdS(2019/20) e media ingegneria 2018/19	-0.53	-0.40	-0.55

In contrasto con quanto è stato registrato per l'anno accademico 2018/2019, si nota un lieve peggioramento del giudizio relativo all'organizzazione degli esami, attestandosi su un valore inferiore a 7, anche se di poco. Il confronto con le medie della macroarea risente, ovviamente, di questo peggioramento; il gap tra CdS e ingegneria, infatti, cresce, a sfavore del CdS, nell'anno 2019/2020 rispetto ai valori riportati nella precedente relazione della CPDS.
Dalla SUA-CdS si ricava che i risultati attesi vengono conseguiti attraverso l'insegnamento nelle sue diverse forme e verificati attraverso esami e prove didattiche, disciplinate dal regolamento del corso di laurea. Il gruppo di riesame valuta adeguate le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tali modalità sono descritte nelle schede degli insegnamenti e di norma comunicate agli studenti all'inizio dei corsi.
Nella SUA-CdS 2020, viene confermata la modalità di svolgimento della prova di laurea già in uso da qualche anno, che consiste nell'approfondimento di una disciplina ai fini dell'acquisizione dei crediti dovuti quale prova finale, sotto la guida di uno o più relatori. Come riportato nella SUA infatti, lo svolgimento di un lavoro completo, a carattere analitico o progettuale, che abbia la dignità di tesi di laurea è riservato alla conclusione degli studi magistrali.

a) Punti di forza
- Criteri indicati nella SUA di verifica delle conoscenze, acquisite nei diversi insegnamenti e in tutto il corso di studi, coerenti con i risultati di apprendimento attesi.
- Sostanzialmente soddisfacenti (anche se inferiori alla media della macroarea) e stabili i giudizi relativi al carico complessivo degli insegnamenti (D2) e all'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
- La CPDS suggerisce di intraprendere, coinvolgendo la componente studentesca, azioni che permettano di migliorare, in particolare, l'organizzazione degli esami (D3).

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti consultati:
- Scheda SUA-CdS relativa all'anno 2021
- Scheda di monitoraggio annuale 2021 del CdS

La SUA-CdS ripota chiaramente, nella sezione D, quale sia il ruolo del Gruppo di Riesame, le cui principali funzioni sono quelle di valutare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal CdS, attraverso il monitoraggio di indicatori scelti e di individuare eventuali interventi migliorativi.

Come nelle relazioni degli anni precedenti, facendo riferimento all'ultimo rapporto di riesame ciclico, la valutazione della didattica è basata sugli indicatori iC02, iC13, iC14, iC15, iC17, iC22, iC24 delle schede di monitoraggio annuali.
I dati di seguito illustrati sono aggiornati al 2 Ottobre 2021.

Il trend per l'indicatore iC02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, si mantiene positivo. La percentuale riferita all'anno 2020 aumenta di circa due punti rispetto a quella dell'anno precedente e di circa sette punti rispetto a quella del 2018, attestandosi su un 23.2%. Si conferma quindi il trend positivo rilevato nella relazione dello scorso anno. Rimane ancora netta la differenza con il valore di ateneo, che passa dal 29% del 2018 al 35% nel 2019 al 39.1% del 2020 e, in particolar modo, con quello dell'area geografica, uguale, per lo stesso triennio di riferimento, al 39.3%, al 41.6% e al 42.5%.
Per l'indicatore iC13, che fa riferimento alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU totali da conseguire, si continua a registrare un trend in miglioramento, passando dal 25.3% del 2017 al 27.6% del 2018 al 32% del 2019, più vicino ai valori di ateneo, stabili nel triennio intorno al 39%, ma comunque inferiori rispetto a quelli dell'area geografica (45.2% nel 2017, 43.9% nel 2018 e 44.6% nel 2019).
In riferimento all'indicatore iC14, che valuta la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studi, si evidenzia che, dopo una stabilizzazione su valori leggermente superiori al 60% nel biennio 2017-2018, nel 2019 questo si abbassa di circa sei punti percentuali rispetto all'anno precedente, attestandosi su un 56.2%. Lo stesso calo si registra nei valori di ateneo, che risultano, comunque, più alti di circa undici punti percentuali rispetto a quelli del CdS, mentre i valori relativi all'area geografica si mantengono pressoché costanti e vicini al 73%.
La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU, indicatore iC15, continua a migliorare, raggiungendo per il 2019 in valore di 39.6%, segnando un +5% rispetto al 2018 e un +8% rispetto al 2017. Il valore 2019 rimane comunque al disotto di quello di ateneo, che raggiunge il 46.5% (leggermente in calo rispetto al biennio precedente) e, soprattutto, di quelli dell'area geografica, stabili intorno al 55%.
L'indicatore iC17, riguardante la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso di studi, nel periodo considerato, è aumentato, passando dal 9.1% del 2017 al 23.1% del 2018 al 26% del 2019. Come per tutti gli indicatori, il trend positivo deve essere comunque confrontato con i valori relativi sia all'ateneo, sia all'area geografica, sempre superiori, nel triennio di riferimento (nel 2019, rispettivamente di circa quattro e dieci punti percentuali) rispetto al valore del CdS.
Per il 2019, si registrano percentuali basse, pari al 10%, leggermente in calo rispetto all'anno 2018, per l'indicatore iC22, relativo agli immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso. In lieve calo anche il valore riferito all'ateneo per il 2019 rispetto all'anno precedente (da 18.5% a 13.4%), mentre si mantengono tutto sommato stabili i valori riferiti all'area geografica (oscillanti tra 21 e 24%).
Prosegue, in ultimo, un trend in crescita per l'indicatore iC24, relativo al numero di abbandoni, (49.1% nel 2017, 50% nel 2018, 56.7% nel 2019), rimanendo sempre superiore ai valori dell'ateneo e dell'area geografica, che, nel 2019 si attestano, rispettivamente sul 46.4% e sul 40%.

Come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, il corso in esame risulta più selettivo rispetto alla media di ateneo e alla media dell'area geografica e si riscontrano ancora delle difficoltà da parte degli studenti ad acquisire crediti e a laurearsi nei tempi normali del corso. Tuttavia si evidenziano segnali di miglioramento.
Per quanto riguarda il livello di internazionalizzazione (indici iC10, iC11 e iC12), come per gli anni precedenti risulta che nel triennio 2016-17-18 non sono stati conseguiti CFU all'estero da studenti regolari. Questo dato non stupisce, considerato che, per la specificità del CdS, le esperienze all'estero vengono effettuate prevalentemente durante gli studi magistrali. Inoltre per quanto riguarda l'anno 2020 c'è stato un calo generalizzato delle esperienze all'estero, dovuto alla pandemia da Covid19.

a) Punti di forza
-La gestione del Corso di studio appare in linea con le esigenze del corso.
-La CPDS riconosce il lavoro che il CdS ha svolto e continua a svolgere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel rapporto di riesame.
-La CPDS torna ad evidenziare come aspetti molto positivi la programmazione e, in alcuni casi, la attuazione di iniziative, specificate nella SMA 2021, da parte dal CdS, al fine di aumentare la capacità attrattiva del corso, limitare il numero di abbandoni e aumentare il numero di crediti acquisiti, quali ad esempio :
- Il regolare coinvolgimento degli studenti al fine di raccogliere le loro opinioni e proposte e di chiarire le loro perplessità riguardo al CdS;
- La valorizzazione delle attività di tutoraggio per le materie base e per quelle caratterizzanti;
- pianificazione di incontri periodici con gli studenti per raccogliere eventuali criticità;
- Il tentativo di promuovere contatti con università straniere, al fine anche di migliorare gli indicatori di internazionalizzazione, che in generale, risultano comunque bassi, anche forse a causa del periodo di lockdown dovuto alla pandemia da Covid19 e delle conseguenti limitazioni negli spostamenti.
- incremento del numero di seminari scientifici e tecnici "Incontri con la ricerca e con l'industria" per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e alle più moderne linee di ricerca.
-incremento dell'offerta di Tirocini sia all'interno dei laboratori dell'Università, si in enti e aziende private.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
- Nonostante il trend altalenante di alcuni indicatori, la CPDS riconosce la generale validità delle misure intraprese negli ultimi anni e invita il CdS a proseguire secondo le linee evidenziate nella SMA e nella SUA-CdS.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti consultati:
- Scheda SUA-CdS relativa all'anno 2021

a) Punti di forza
- La sezione pubblica della SUA-CdS risulta essere chiara ed efficace nel presentare tutte le informazioni relative al corso (obiettivi formativi, offerta didattica, azioni di miglioramento intraprese, attività che coinvolgono il CdS) e le sue sezioni sono costantemente aggiornate;

- Il sito del CdS, anche da quanto emerso nel colloquio diretto con gli studenti del corso, è ben organizzato e funzionale e il profilo Twitter continua ad essere molto attivo;
- Il coordinatore, attraverso mailing list, aggiorna costantemente gli studenti rispetto ad eventi organizzati e opportunità offerte.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
-La Commissione apprezza il lavoro svolto per la comunicazione web del CdS in esame.
-In linea generale la Commissione auspica, al contempo, lo sviluppo del processo, recentemente avviato con la collaborazione dei membri della CPDS, di uniformazione delle informazioni presenti sul web di tutti i corsi di laurea afferenti al DICII.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La rappresentante degli studenti, a seguito di un colloquio avvenuto nel mese di ottobre con la componente studentesca della CPDS, fa presente che, anche in vista di quanto richiesto in magistrale, sarebbe accolto favorevolmente l'inserimento di corsi di programmazione nel piano di studi.
Oltre a quanto già riportato nelle varie sezioni precedenti, una delle principali problematiche emerse durante l'incontro con gli studenti è stata quella relativa all'organizzazione della sessione autunnale, in cui, a volte, non viene rispettato il distanziamento previsto tra un appello e l'altro dello stesso insegnamento.
Gli studenti lamentano anche una mancanza di spazi per lo studio individuale da poter utilizzare nelle pause tra una lezione e l'altra.
La CPDS esorta il CdS a continuare sulla linea di incontri fra la componente studentesca e il coordinatore del CdS con cadenza almeno semestrale, per una risoluzione progressiva e costante delle criticità riscontrate dagli studenti.